

**L’ASSEMBLEA ORDINARIA DELL’ “ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIPLOMATICI a.r. - *COSTANTINO NIGRA*”**

**riunitasi a Roma il 20 giugno 2017**

**- prende nota con apprezzamento** della Relazione del Presidente sull’ attività svolta dal Consiglio Direttivo;

- **approva** le linee programmatiche esposte dal Presidente per l’attività dell’Associazione nella seconda parte del mandato dell’attuale Consiglio Direttivo;

- **ribadisce** l’attaccamento ai valori ai quali si ispira l’ “Associazione Nazionale Diplomatici a riposo - *Costantino Nigra*” ed ai principi che ne reggono l’attività, ed in particolare la difesa e la valorizzazione della figura e del ruolo del diplomatico nella società contemporanea anche attraverso la divulgazione del contributo dato dalla diplomazia italiana alla crescita del Paese ed alla sua proiezione sulla scena internazionale;

**- richiama** la mozione approvata nell’Assemblea ordinaria del 13 aprile 2016 e **rileva con preoccupazione** che le ragioni del disagio e dell’inquietudine espresse in quel documento non sono venute meno ed anzi per alcuni aspetti si sono rafforzate;

**- conferma** il profondo convincimento dei soci dell’Associazione che il buon funzionamento dello Stato può essere assicurato solo da strutture amministrative solide ed efficienti;

- **sottolinea** che la forza di una amministrazione solida consiste nell’adesione al sistema disegnato dalla Carta Costituzionale quando all’art. 98 afferma che “*I pubblici impiegati sono al servizio* ***esclusivo*** *della Nazione”* **e ricorda** che la Costituzione stessa assegna alla legge il compito di assicurare “*il buon andamento e l’imparzialità”* dell’ amministrazione*;*

- **ribadisce** in questo contesto la necessità di salvaguardare la specialità e rafforzare la centralità del ruolo del Ministero degli Esteri in ragione dell’apporto che esso può e deve continuare a dare alla definizione della politica estera nazionale ed alla sua conduzione attraverso la rete degli Uffici all’estero;

- **rivendica con orgoglio** il patrimonio di competenze e di professionalità accumulato dal Ministero degli Esteri nel suo complesso grazie alle esperienze maturate dai suoi funzionari e da tutti i suoi dipendenti e **ne chiede con forza** il rispetto;

- **richiama** il carattere collettivo di questa responsabilità, che coinvolge la struttura del Ministero degli Esteri in tutte le sue articolazioni, ed **auspica** di poter contare su una accresciuta consapevolezza del potere politico a questo riguardo.

 **Su queste basi**

**chiede** il pieno riconoscimento e la tutela del diplomatico italiano, valorizzandone la vocazione e l’identità, nonché formazione, competenze e conoscenze maturate in anni di esperienze e di confronti sul campo;

**impegna** il Consiglio Direttivo a proseguire ed intensificare l’azione di sensibilizzazione dei rappresentanti delle Istituzioni, delle forze politiche, della società civile e del mondo dell’informazione sul contributo insostituibile dell’apporto della diplomazia professionale allo sviluppo del Paese in una fase di mutamenti sempre più accelerati del quadro politico internazionale e del nuovo scenario globale.